ALLEGATOA alla Dgr n. 1126 del 25 agosto 2015

Rep. n°

Fondi FSC (ex FAS) 2000-2006, 2007-2013.
Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma (IIP) (art. 2, cc. 203 e ss.).
Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997 Intesa Istituzionale di Programma (IIP).
Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Veneto.
Delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013".
Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 2801 del 24/12/2012: Intesa Istituzionale di programma sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto il 09/05/2001.
Riprogrammazione fondi del progetto "SIT – Sistema Informativo Territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012.
Decreto del Dirigente Regionale (DDR) della Direzione Programmazione n. 72 del 22/10/2013.
V Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la Mobilità.

Soggetto attuatore: Comune di Fossalta di Piave
Progetto: "*Realizzazione della pista ciclo-pedonale in via Roma – 1° Stralcio*" (CUP H71B14000010006)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
L.R. 07.11.2003 n. 27, "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____(*Nome e Cognome*)____, _____(*Carica*)_____, nato a _____ il __/__/____, domiciliato per la carica a _____ in _____;

E

- Il Comune di Fossalta di Piave, con sede in 30020 - Fossalta di Piave, Piazza IV Novembre, n. 5, codice fiscale/p. Iva 00703420273, rappresentato dal sindaco p.t. _____, nato a _____ (__) il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 536 del 09.03.2001 aveva incluso l'intervento "SIT – Sistema Informativo Territoriale della Venezia Orientale" nella proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) da sottoscrivere tra Governo e Regione Veneto; Intesa poi sottoscritta il 09/05/2000 quale intervento infrastrutturale a favore del Patto territoriale della Venezia Orientale, approvato con i Decreti Ministeriali del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica nn. 1071 e 1073 del 31.05.1999;
- con Delibera CIPE n. 69 del 03.05.2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) in data 08.08.2001, è stata approvata la predetta Intesa ed è stato stabilito di assegnare al citato progetto 5.240 milioni di Lire (pari a 2.706.000,00 Euro) a valere sulle riserve assegnate con Delibera CIPE 84/2000;
- Con Delibera CIPE 41/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013", sono state individuate le risorse riprogrammabili da parte della Regione Veneto, apportando una riduzione del 7%;
- con DGR n. 2801del 24.12.2012 sono stati riprogrammati i fondi inizialmente assegnati al progetto "SIT – Sistema Informativo Territoriale della Venezia Orientale", che a causa della riduzione sopra citata ammontano adesso a € 2.516.797,76, su tre progetti indicati dal tavolo di concertazione del Patto Territoriale della Venezia Orientale, uno dei quali è denominato "Realizzazione di una pista ciclabile nel Comune di Fossalta di Piave", con soggetto attuatore il Comune di Fossalta di Piave, cui è stato assegnato un contributo di € 567.297,76;
- con nota 68874 del 14.02.2013 la Direzione Programmazione della Regione Veneto ha inviato al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la scheda tecnica dell'intervento, al fine di acquisire il nulla osta alla riprogrammazione e all'inserimento dell'intervento in questione all'interno del V Atto Integrativo all'Accordo Programma Quadro (APQ) Infrastrutture per la Mobilità (VENRY);
- con nota 7792 del 13.09.2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere favorevole a tale inserimento;
- con nota 11799 del 30.09.2013 il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione generale per la Politica regionale unitaria nazionale ha rilasciato ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 l'autorizzazione alla riprogrammazione di € 567.297,76 a favore dell'intervento "Realizzazione di una pista ciclabile nel Comune di Fossalta di Piave" e pertanto lo stesso è stato inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice VENRYI1A1P073;
- dalla scheda intervento si evince in particolare la seguente tempistica:
  - approvazione progetto esecutivo gg/mm/aaaa
  - inizio lavori gg/mm/aaaa
  - ultimazione lavori entro il gg/mm/aaaa
  - ultimazione delle procedure di collaudo entro il gg/mm/aaaa
- con Decreto del Dirigente Regionale (DDR) della Direzione Programmazione n. 72 del 22.10.2013 è stato impegnato l'importo di € 567.797,67 a favore dell'intervento sopracitato il cui costo totale ammonta a € 600.000,00;
- a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, approvata con DGR n. 2140 del 25.11.2013 e della successiva DGR n. 2611 del 30.12.2013, la struttura competente per la gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC (ex FAS) e delle relative risorse impegnate tramite APQ è la "Sezione Affari Generali e FAS-FSC", mentre la nuova denominazione della Direzione Infrastrutture è "Sezione Infrastrutture";
- essendo l'intervento inserito all'interno dell'APQ V Atto Integrativo all'Accordo Programma Quadro (APQ) Infrastrutture per la Mobilità, la Struttura Regionale Responsabile della sua Attuazione (SRA) è la Sezione Infrastrutture che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa e

che è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;

- La Regione, mediante la SRA, per quanto di rispettiva competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.
- alla Sezione Regionale Infrastrutture fanno altresì carico gli adempimenti indicati nello stesso Accordo di Programma Quadro (V Atto Integrativo) sottoscritto in data 20.06.2006;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – **PREMESSE**

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – **OGGETTO**

Il presente atto regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, di seguito indicata come "Regione", rappresentata dalla Sezione Infrastrutture, in quanto Struttura Responsabile dell'Attuazione di seguito indicata come "SRA", ed il Comune di Fossalta di Piave di seguito indicato come "Soggetto Attuatore", con riguardo all'assegnazione allo stesso del contributo di € **567.297,76**, disposto con DGR n. 2801 del 24.12.2012, e impegnato con DDR della Direzione Programmazione n. 72 del 22.10.2013 per la realizzazione dell'intervento di "*Realizzazione della pista ciclo-pedonale in via Roma – 1° Stralcio*", il cui costo complessivo è indicato in € **600.000,00**.
Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato** "**1**" alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa e una planimetria di progetto, riferiti alla progettazione definitiva approvata dell'intervento.

ART. 3 – **COSTO DELL'INTERVENTO**

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento, corrispondente all'importo ammesso a contributo, è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto definitivo presentato di seguito riportato:

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ 428.000,00
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ 12.000,00
Totale A)	**€ 440.000,00**
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 – Spese per acquisizione aree	€ 46.500,00
B.02 - Spese di gara	€ 225,00
B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ 20.000,00
B.04 - Imprevisti e modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ 29.975,00
B.06 - Incentivo economico	€ 8.800,00

B.07 - IVA 10% su somme A)	€ 44.000,00
B.08 - IVA 21% su B.03-B.04	€ 10.500,00
Totale B)	**€ 160.000,00**
Totale (A+B)	**€ 600.000,00**

ART. 4 – **CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA**

Fermo restando il termine di chiusura della procedura di affidamento, si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa:

a. presentazione alla Sezione Regionale Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato: gg/mm/aaaa
b. avvio della procedura di affidamento lavori: gg/mm/aaaa
   inizio dei lavori il: gg/mm/aaaa
c. ultimazione dei lavori entro il: gg/mm/aaaa
   presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 gg/mm/aaaa

ART. 5 – **COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Il contributo di cui all'articolo 2 "Oggetto", viene assegnato in conto capitale e si ritiene confermato a seguito della nota con la quale la Sezione Regionale Infrastrutture, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con Delibera CIPE 69/2001 e con DGR n. 2801/2012, esprime il nullaosta di competenza sull'atto di approvazione del progetto esecutivo.
Il medesimo nullaosta conferma l'ammissibilità a contributo delle spese del quadro economico del progetto esecutivo approvato nei limiti di quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 27 del 07.11.2003 *"Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"* ovvero fino ad un importo massimo di contributo pari a € 567.297,76.
Alla quota parte di spesa non assistita da contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 6 - **MODALITÁ DI ATTUAZIONE**

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (Delibere CIPE n. 29 del 01.03.1997, n. 69 del 03.05.2001 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.
Conformemente a quanto stabilito con DGR 2801/2012, l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla SRA che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE, come richiamate nell'articolato dell'APQ.
I dati necessari sono trasmessi alla SRA dal Responsabile Unico del Procedimento che ne assume la responsabilità circa la veridicità.
La Sezione Regionale Infrastrutture vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti, riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento regionale.

ART. 7 – **IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) redigere il progetto esecutivo delle opere. Inviare alla SRA copia del progetto esecutivo prima dell'appalto delle opere, unitamente al provvedimento di approvazione dello stesso;
b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
c) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "2"** alla presente convenzione;
d) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;
e) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto;
f) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;
g) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
h) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;
i) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;
j) attuare l'intervento entro i termini stabiliti nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini saranno segnalati e debitamente motivati alla Sezione Regionale Infrastrutture ai fini del monitoraggio di competenza di cui all'art. 6 "Modi di attuazione";
k) comunicare periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art.16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione e secondo le modalità definite dalla Regione;
l) rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine per la presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);
m) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza eventualmente intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;
n) porre in opera, a lavori ultimati, una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato "3**";
o) il Soggetto Attuatore del contributo è obbligato, anche in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento.
p) compilare su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato "4"** alla

presente convenzione, inviandola alla SRA per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;

q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;

r) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

s) richiedere, se previsto, nel rispetto della normativa nazionale e, ove compatibile, della L.R. 27/2003, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 21 "Collaudo";

t) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
   - Obbligo di accessibilità per la popolazione diversamente abile, non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale; conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.

ART. 8 – **CODICE UNICO DI PROGETTO**

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.2002.
All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.
È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.
Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla SRA.

ART. 9 - **VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA**

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla SRA, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa e a quanto richiamato nelle disposizioni di attuazione dell'Intesa, mediante apposito nulla-osta, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di nulla osta per la variante dovrà contenere un quadro economico di confronto.
Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche, richieste alla SRA prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.
Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 132 della L. 163/2006 e all'articolo 37 della L.R. 27/03.
In ogni caso si rinvia per ciò che attiene alle varianti in corso d'opera, alle norme contenute nel d.lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (Artt. 132 e 205).
In sede di determinazione definitiva del contributo, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito degli APQ previo parere del Tavolo dei Sottoscrittori.

ART. 10 - **RICHIESTE DI EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale".
La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, e salva la disponibilità di cassa le somme richieste dallo stesso in acconto fermo restando il tetto massimo erogabile della quota parte del finanziamento sui lavori effettuati, pari al rapporto intercorrente fra contributo assegnato e costo complessivo dell'intervento, indicato in € 600.000,00.

ART. 11 - **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Giunta Regionale, Sezione Infrastrutture, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/03, tale anticipo può essere chiesto fino ad un massimo del 15%, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, del contributo riconosciuto con DGR n. 2801 del 24.12.2012.
Ulteriori acconti, fino al 90% dell'importo della quota del contributo pubblico, sono erogati, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa richiesta dello stesso in acconto, acquisita la documentazione di cui all'art. 13 "Modalità di rendicontazione della spesa".
Nel caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

ART. 12 – **SALDO DEL CONTRIBUTO**

Acquisito il provvedimento mediante il quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta, nonché copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:

- l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
- descrizione sintetica della natura della prestazione;

viene accertato in via definitiva, con atto del Dirigente della Sezione Regionale Infrastrutture, su richiesta del Soggetto Attuatore, il contributo spettante allo stesso ed erogato il saldo.
Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.
Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo individuato all'art. 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assegnato.
Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo l'attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile, come determinata all'articolo 3.
L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del soggetto realizzatore.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il soggetto attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla SRA prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "3"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "4"**.
Il materiale di cui all'**Allegato "4"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

L'erogazione degli acconti di cui al precedente articolo 11 come pure l'erogazione del saldo è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 16 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la Sezione Infrastrutture potrà verificare in raccordo con la Sezione Regionale Affari Generali e FAS-FSC, coordinatrice della politica attuata tramite APQ.
In particolare per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione.

ART. 13 – **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

Per l'erogazione di acconti, il soggetto attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA Sezione Infrastrutture, formale richiesta di erogazione in acconto del contributo all'indirizzo pec regionale (trasporti@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 17 "Modalità di trasmissione delle comunicazioni": allegando la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "6"**;
3. Certificato di Pagamento;
4. Provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
5. copia mandato di pagamento, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione (non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documento). I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "2"**.

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "5"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "6"**;
3. Stato Finale;
4. certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;

ART. 14 – **RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il Soggetto Attuatore deve rispettare i termini indicati nell'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa".
Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati e debitamente motivati alla Sezione Infrastrutture, antecedentemente allo scadere degli stessi, che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.

ART. 15 – **PROROGHE AI TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER LA RENDICONTAZIONE**

Con Decreto del Direttore della Sezione Regionale Infrastrutture possono essere accordate proroghe al cronoprogramma di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione del'iniziativa" entro il limite di cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento regionale che ha impegnato la spesa relativa al contributo concesso.

ART. 16 – **MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO**

La SRA vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.
Il Soggetto Attuatore è obbligato, a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo tempestivamente i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla stessa Sezione, con cadenza bimestrale entro 10 giorni dalla scadenza stabilita (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) a partire dall'avvio dell'intervento e per tutto il periodo necessario alla sua realizzazione.
L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.
Il Soggetto Attuatore fornirà tempestivamente alla SRA i dati richiesti dall'applicativo SGP mediante trasmissione dell'apposita scheda di monitoraggio, generata dallo stesso applicativo ministeriale. Prima di ogni sessione di monitoraggio sarà cura della SRA trasmettere la scheda aggiornata alla sessione di monitoraggio precedente, per l'aggiornamento dei dati contenuti da parte del Soggetto Attuatore.
I dati di monitoraggio saranno validati presso il sistema nazionale di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti – SGP) con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal manuale citato.
In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Ministero deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore.
Il Soggetto Attuatore inoltre, è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione infrastrutture, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.
La Regione Veneto ha la facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco, al fine di verificare:

a) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
b) la conformità delle spese e delle operazioni alla normativa comunitaria e nazionale;

c) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
d) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
e) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
f) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.
A tale scopo il Soggetto Attuatore è obbligato a tenere a disposizione per accertamenti e controlli gli originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, conservando, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa.

ART. 17 – **MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo trasporti@pec.regione.veneto.it , riportando nell'oggetto della e-mail, la seguente dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture - V Atto integrativo dell'APQ Mobilità – VENRYI1A1P073" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. richiesta acconto, scheda di monitoraggio, ecc..), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata).
Qualora fosse necessario procedere all'invio di documentazione per posta ordinaria o tramite consegna a mano, la nota di trasmissione rispetterà nell'oggetto le medesime indicazioni della posta certificata priva della dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture"

ART. 18 – **RESPONSABILITÁ**

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 19 – **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Sezione Infrastrutture.

ART. 20 – **COLLAUDO**

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 215 e ss. del DPR 207/2010 e, ove compatibili, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta dovrà essere redatta includendo l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, ove presenti, gli Oneri della sicurezza.
I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.
Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

ART. 21 – **CONTROVERSIE**

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Regionale ed il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.
È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore od eventuali altri soggetti affidatari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il COMUNE di FOSSALTA DI PIAVE

IL _____

_____

Per la Giunta Regionale

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

_____

Venezia, lì _____

ART. 22 - **CLAUSOLE ONEROSE**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui ai precedenti articoli 7 "Impegni del Soggetto Attuatore", 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale", 12 "Saldo del contributo", 13 "Modalità di rendicontazione della spesa" e 21"Controversie".

Per il COMUNE di FOSSALTA DI PIAVE

IL _____

_____